



News tematiche Europa

08/11/2012

A cura di:

Antonella Boffano, Francesca Mezzapesa, Simonetta Morreale
(Settore Studi, documentazione e supporto giuridico legale)

Laura Matteo, Giuliana Turrone
(Settore Gabinetto della Presidenza)

INDICE

AMBIENTE	3
<i>La Commissione deferisce l'Italia alla Corte di giustizia per le discariche abusive</i>	3
BILANCIO EU	3
<i>Bozza bilancio 2014-2020: proposti tagli per almeno 50 miliardi di euro</i>	3
CONSUMATORI	4
<i>Nasce Il "Global Recalls Portal", piattaforma che dà la possibilità di controllare i richiami dei prodotti avvenuti in tutto il mondo</i>	4
<i>La Commissione europea ritira il regolamento "Made in"</i>	4
ECONOMIA	5
<i>Relazione al 58° Convegno di studi amministrativi: "Dalla crisi economica al pareggio di bilancio: prospettive, percorsi e responsabilità"</i>	5
<i>Relazione 2012 sulla performance delle PMI</i>	5
EUROSTAT	6
<i>Pubblicazione dell'Annuario regionale Eurostat 2012 e lancio dello strumento interattivo online</i>	6
FONDI UE	7
<i>Imprese, città, regioni e i ricercatori europei disporranno di un accesso più semplice e rapido ai fondi dell'UE</i>	7
GIUSTIZIA	7
<i>Il rapporto tra ricorso incidentale e ricorso principale fra diritto interno e diritto dell'Unione Europea</i>	7
LAVORO	8
<i>Italia deferita dalla Corte di giustizia per aver escluso i dirigenti dal campo di applicazione delle regole in tema di informazione e consultazione</i>	8
MERCATO INTERNO	8
<i>Rapporto della Commissione europea sul "Quadro di valutazione del mercato interno"</i>	8
MINORI	9
<i>La Commissione lancia un'app sull'ambiente per smartphone e tablet dedicata ai bambini</i>	9

TRATTATI	9
<i>Pubblicate le versioni consolidate del Trattato sull'Unione Europea e del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea</i>	9
VARIE	10
<i>La Commissione adotta il programma di lavoro per il 2013</i>	10
<i>Il Parlamento europeo ha approvato la Risoluzione "Un programma di cambiamento: il futuro della politica di sviluppo dell'UE"</i>	11
<i>La Commissione sollecita l'Italia a porre fine alla discriminazione contro i prodotti del tabacco meno costosi</i>	11
<i>Ridurre i rischi del gioco d'azzardo on line</i>	12

AMBIENTE

La Commissione deferisce l'Italia alla Corte di giustizia per le discariche abusive

Su raccomandazione del Commissario per l'Ambiente, Janez Potočnik, la Commissione ha deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia dell'Unione europea imponendo urgentemente di bonificare centinaia di discariche illegali e incontrollate di rifiuti. Nonostante una precedente sentenza della Corte di giustizia al riguardo nell'aprile 2007, i problemi sussistono ancora in quasi tutte le regioni italiane e le misure in vigore non sono sufficienti per risolvere il problema a lungo termine. La Commissione impone inoltre all'Italia un'ammenda forfettaria di 56 milioni di euro (28.089,60 euro per giorno tra le 2 sentenze della Corte) e un'ammenda giornaliera di 256.819,20 euro per ogni giorno successivo alla seconda sentenza fino al giorno della regolarizzazione dell'infrazione.

L'Italia, ricorda la Commissione, occupa un modesto ventesimo posto su 27 Stati membri per quanto riguarda la gestione dei rifiuti. Le carenze includono una politica di prevenzione dei rifiuti scarsa o inesistente, l'assenza di incentivi destinati ad evitare la messa in discarica e, di conseguenza, uno scarso sfruttamento del riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti e l'inadeguatezza delle infrastrutture. La messa in discarica in Italia è stimata a 51% nel caso dei rifiuti urbani (rispetto alla media UE del 38%), e il riciclo dei rifiuti urbani solo a 21% (rispetto alla media UE del 25%) (FM) *(Fonte: Europa Rapid Press)*

Per maggiori informazioni:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-12-1140_it.htm

BILANCIO EU

Bozza bilancio 2014-2020: proposti tagli per almeno 50 miliardi di euro

La proposta di budget finanziario comunitario pluriennale per il periodo 2014-2020, presentata dalla presidenza cipriota lo scorso 29 ottobre, prevede tagli per almeno 50 miliardi di euro. I negoziatori del Parlamento europeo per il prossimo budget settennale, Reimer Boege (Ppe) e Ivailo Kalfin (S&D), si sono detti contrari a tale approccio, ritenendo che metta a rischio il futuro dei programmi e delle politiche europee. A loro giudizio l'applicazione della politica dei tagli colpisce "proprio quelle aree considerate di vitale importanza per lo stimolo di crescita, occupazione e competitività". Per quanto riguarda il comparto agricolo, sono previsti 8 miliardi in meno per Pac e sviluppo rurale e riduzioni per altri 4 miliardi agli aiuti diretti all'agricoltura. (GT) *(Fonti: Agenzia Stampa Quotidiana Nazionale/ Agronotizie)*

Per maggiori informazioni:

http://www.asca.it/news-Ue_Parlamento_bozza_budget_di_Cipro_mette_a_rischio_politiche_Europa-1212822-ECO.html

<http://agronotizie.imagelinenetwork.com/attualita/2012/10/31/budget-ue-tagli-per-8-miliardi-alla-pac/16707>

CONSUMATORI

Nasce Il "Global Recalls Portal", piattaforma che dà la possibilità di controllare i richiami dei prodotti avvenuti in tutto il mondo

E' stato inaugurato a Bruxelles un nuovo portale internazionale che consentirà alle autorità di tutto il mondo di scambiare informazioni sui prodotti non sicuri che sono stati ritirati dal mercato. Il "Global Recalls Portal" (Portale globale dei richiami) è un progetto sviluppato congiuntamente dall'UE e dai paesi dell'OCSE tra cui gli USA, l'Australia e il Canada. Il portale è stato inaugurato da Paola Testori Coggi, Direttore generale della Direzione generale "Salute e consumatori" (SANCO) della Commissione europea, da Rintaro Tamaki, Vicesegretario generale dell'OCSE, e da Inez Tenenbaum, Presidente della Commissione USA sulla sicurezza dei prodotti di consumo nel contesto della Settimana internazionale della sicurezza dei prodotti.

Il portale, i cui dati sono in formato consultabile, contribuirà a migliorare la sicurezza dei consumatori in tutto il mondo e ad accrescere la consapevolezza e la fiducia dei consumatori allorché fanno acquisti su scala globale. (FM) *(Fonte: Europa Rapid Press)*

Per maggiori informazioni:

<http://globalrecalls.oecd.org/>

La Commissione europea ritira il regolamento "Made in"

Il Commissario europeo al Commercio Karel de Gucht ha comunicato di aver rinunciato a portare a compimento la proposta di regolamento sul "Made in" a causa dell'impraticabilità di raggiungere il necessario consenso con gli Stati membri. De Gucht si appella anche alle difficoltà che un tale regolamento avrebbe incontrato presso il Wto in sede di esame di conformità.

Il provvedimento approvato dal Parlamento europeo nel 2010, intendeva introdurre l'obbligo di specificare su un prodotto proveniente da fuori l'Ue il luogo di produzione, in modo da fornire al consumatore una chiara indicazione. Di fatto documento viene ritirato. (FM) *(Fonte: Europarlamento)*

Per maggiori informazioni:

http://www.europarlamento24.eu/made-in-la-commissione-europea-ritira-il-regolamento/0,1254,73_ART_2190,00.html

Relazione al 58° Convegno di studi amministrativi: "Dalla crisi economica al pareggio di bilancio: prospettive, percorsi e responsabilità"

Sul sito Astrid.it, è presente la relazione al 58° Convegno di studi amministrativi "Dalla crisi economica al pareggio di bilancio: prospettive, percorsi e responsabilità" a cura di Rita Perez intitolato "Cessioni di sovranità e poteri di bilancio", tenutosi a Varenna dal 20 al 22 settembre 2012.

La relazione affronta i seguenti argomenti:

1. Introduzione. - 2. Poteri di bilancio degli Stati e controlli europei. - 2.a. Nel trattato di Roma. - 2.b. Nei trattati di Maastricht e di Amsterdam. - 2.c. Nella crisi dei debiti sovrani. - 3. L'approvazione dell'Esm e del Fiscal Compact. - 4. La procedura per richiedere gli aiuti all'Esm. - 5. I rapporti tra Ems e Fiscal Compact. - 6. I controlli europei. -7. I mutamenti costituzionali intervenuti.
(FM)

L'articolo è consultabile presso il Settore.

Relazione 2012 sulla performance delle PMI

In occasione della settimana europea delle PMI, la Commissione pubblica i risultati della relazione 2012 sui risultati delle attività delle PMI, con schede informative che descrivono i progressi delle PMI in tutti gli Stati membri. Dalla relazione emerge che nonostante il clima difficile, le PMI continuano a essere la spina dorsale dell'economia europea: esse rappresentano più del 98% di tutte le imprese (20,7 milioni di imprese, circa) con oltre 87 milioni di dipendenti. La parte preponderante (pari al 92,2% delle PMI) è rappresentata da microimprese con meno di 10 dipendenti. Si ritiene che le PMI rappresentino il 67% dell'occupazione totale e il 58% del valore aggiunto lordo (VAL). Dal quadro italiano emergono alcune tendenze. La quasi totalità (il 99,9%) delle imprese sono piccole o medie imprese e rappresentano il 68,3% del valore economico aggiunto e l'80,3% dell'occupazione nel settore privato non finanziario. Si tratta di un settore - il più grande in Europa per numero di imprese - dominato da 3,6 milioni di micro-imprese con meno di 10 dipendenti. E il ruolo delle piccole e medie imprese italiane, viene riconosciuto dalla Commissione europea, è stato di traino per le PMI europee nell'uscita dalla crisi. Un processo che si prevede proseguirà anche in futuro. Dai dati inoltre emerge che il 26% delle PMI sono attive nei settori della manifattura high-tech e ad alta intensità di conoscenza, considerati fondamentali per la competitività del paese nel futuro. Ma in molti dei settori di intervento dello Small Business Act, l'Italia deve ancora recuperare il ritardo con la media UE. La Commissione ha in programma una serie di iniziative a sostegno delle PMI. Tra queste, il piano d'azione sull'imprenditorialità, che sarà avviato nel corso dell'anno, prevede una serie di attività per promuovere lo spirito imprenditoriale nella UE. Si tratta di un piano

che completa e porta avanti lo Small Business Act grazie a una rete di delegati nazionali per le PMI. (FM) (Fonte: Europa Rapid Press)

Per maggiori informazioni:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-12-1101_it.htm#PR_metaPressRelease_bottom

EUROSTAT

Pubblicazione dell'Annuario regionale Eurostat 2012 e lancio dello strumento interattivo online

Eurostat, l'Ufficio Statistico dell'Unione europea, ha appena pubblicato l'**Annuario regionale 2012**, accompagnato da uno strumento interattivo online. Entrambe queste risorse consentono agli utenti di accedere alle statistiche su indicatori chiave dello sviluppo regionale come la densità demografica, l'occupazione, le spese per le attività di ricerca e sviluppo e altri fattori economici. I dati provengono dai 27 Stati membri dell'UE e, quando disponibili, dai quattro paesi EFTA (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera), dal paese in via di adesione (Croazia) e dai tre paesi candidati (Montenegro, ex Repubblica jugoslava di Macedonia e Turchia).

L'Annuario regionale 2012 comprende 14 capitoli incentrati sui seguenti argomenti: economia, popolazione, salute, istruzione, mercato del lavoro, statistiche strutturali sulle imprese, turismo, società dell'informazione, agricoltura, trasporti, scienza, tecnologia e innovazione, città europee, regioni costiere e tipologie territoriali. (GT) (Fonte: *Inforegio, DG Politica Regionale, Commissione europea*)

Per maggiori informazioni:

- Comunicato stampa completo, con esempi di tabelle di informazioni: http://europa.eu/rapid/press-release_STAT-12-143_fr.htm
- Download dell'intero annuario (PDF, 10 MB, 220 pagine): http://epp.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY_OFFPUB/KS-HA-12-001/EN/KS-HA-12-001-EN.PDF

Strumento interattivo online:

<http://ec.europa.eu/eurostat/statistical-atlas/gis/viewer/>

FONDI UE

Imprese, città, regioni e i ricercatori europei disporranno di un accesso più semplice e rapido ai fondi dell'UE

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento finanziario dell'Unione, la Commissione ha adottato le nuove modalità di applicazione per questo testo di legge. Grazie alla semplificazione delle procedure, a partire dal 1° gennaio 2013 le imprese, le ONG, i ricercatori, gli studenti, le città e altri destinatari potranno accedere in modo più semplice ai fondi dell'UE. La nuova normativa mira anche a rafforzare la trasparenza e a responsabilizzare maggiormente tutti coloro che gestiscono i fondi dell'UE; prevede nuove possibilità per utilizzare importi fissi e tassi forfettari per somme di minor entità, elimina l'obbligo di fornire le stesse informazioni ogni volta che si richiedano i fondi e introduce la possibilità di presentare le domane on-line. (FM) (Fonte: *Europa Rapid Press*)

Per maggiori informazioni:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-12-1133_it.htm#PR_metaPressRelease_bottom

GIUSTIZIA

Il rapporto tra ricorso incidentale e ricorso principale fra diritto interno e diritto dell'Unione Europea

Nota a margine delle pronunce della Cass. SS. UU. 21 giugno 2012 e del C.d. S., sez. III, 30 agosto 2012 n. 4656, a cura di Stefano D'Ancona, di commento alla sentenza della Suprema Corte che aveva mosso alcune critiche all'orientamento dei giudici amministrativi, i quali, rimettendo la questione all'esame della Corte di Giustizia CE, avevano affermato la priorità del ricorso incidentale, rispetto al ricorso principale nel caso in cui il ricorso incidentale abbia portata "escludente".

Il testo della sentenza:

<http://www.amministrativistaonline.it/giurisprudenza/cons-stato-sez-iii-sentenza-30-agosto-2012-n-4656-dichiarazione-ex-art-38-d-lgs-12-aprile-2006-n-163-e-norme-sul-diritto-al-lavoro-dei-disabili/>

Il commento è disponibile presso il Settore.

LAVORO

Italia deferita dalla Corte di giustizia per aver escluso i dirigenti dal campo di applicazione delle regole in tema di informazione e consultazione

La Commissione europea ha deferito l'Italia alla Corte di giustizia dell'UE per non aver adottato misure al fine di attuare adeguatamente la legislazione UE in tema di licenziamenti collettivi. La direttiva 98/59/CE fa obbligo ai datori di lavoro che prevedono di effettuare licenziamenti collettivi di procedere a consultazioni con i rappresentanti dei lavoratori al fine di giungere a un accordo. Nelle consultazioni devono essere esaminate le possibilità di evitare i licenziamenti collettivi o di ridurre il numero di lavoratori interessati, nonché di attenuare le conseguenze dei licenziamenti ricorrendo a misure sociali di accompagnamento intese in particolare a facilitare la riqualificazione e la riconversione dei lavoratori licenziati. La legislazione italiana e la pertinente giurisprudenza italiana escludono attualmente i dirigenti dalle garanzie procedurali legate all'informazione e alla consultazione dei rappresentanti dei lavoratori sul posto di lavoro. L'esclusione dei dirigenti costituisce non solo una discriminazione ingiustificata contro i dirigenti stessi, ma può anche, in certi casi, determinare un indebolimento ingiustificato della tutela di altre categorie di lavoratori sul posto di lavoro. In particolare, essa può rendere più difficile raggiungere la soglia di licenziamenti richiesta dalla legge per attivare la procedura di informazione e consultazione. Al fine di assicurare un'adeguata attuazione della direttiva, la definizione di "lavoratori" non può essere lasciata alla discrezione degli Stati membri. Al contrario, i "lavoratori" devono essere definiti in modo uniforme in tutta l'UE, in linea con gli obiettivi della direttiva, con il principio di parità e con la carta dei diritti fondamentali dell'UE. (FM) (Fonte: Europa Rapid Press)

Per maggiori informazioni:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-12-1145_it.htm

MERCATO INTERNO

Rapporto della Commissione europea sul "Quadro di valutazione del mercato interno"

Dal rapporto della Commissione europea sul "Quadro di valutazione del mercato interno" che misura il termometro dell'attuazione delle direttive e della loro corretta trasposizione nell'ordinamento degli Stati Membri nel campo del mercato unico, risulta che gli Stati membri hanno migliorato le loro prestazioni, l'invito per l'Italia è di raddoppiare gli sforzi. Secondo i dati pubblicati recentemente dalla Commissione europea (aggiornati alla scorsa primavera), il deficit medio di recepimento è sceso allo 0,9% ossia al di sotto dell'obiettivo convenuto (l'1%) dai capi di Stato e di governo europei nel 2007. Un obiettivo raggiunto da sedici Paesi UE, ma ancora mancato dall'Italia. Si riduce anche il numero delle direttive recepite in modo non corretto e il deficit medio di

conformità UE passa dallo 0,8% di sei mesi fa allo 0,7% di oggi, avvicinandosi allo 0,5% proposto nell'Atto per il mercato unico dell'aprile 2011. Calano anche il numero di infrazioni, passando dalle 34 in media per Stato membro di sei mesi fa alle odierne 31. La maggior parte dei casi aperti gravano su Italia, Grecia e Belgio. (FM) (Fonte: Europa Rapid Press)

Per maggiori informazioni:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-12-1080_it.htm

MINORI

La Commissione lancia un'app sull'ambiente per smartphone e tablet dedicata ai bambini

"Zoe va controcorrente", l'app sull'ambiente che può essere scaricata gratuitamente su dispositivi Apple e Android lanciata dalla Commissione europea, è un racconto digitale interattivo per i bambini dai 7 agli 11 anni. I protagonisti della storia sono due bambini curiosi che scoprono l'importanza dell'acqua nella società sotto la guida di un saggio principe Ranocchio, il quale li mette anche in guardia dalle conseguenze dell'inquinamento dell'acqua e mostra loro come evitarlo. Divertenti animazioni ed elementi interattivi si alternano a parti più serie a valenza didattica, in cui i bambini approfondiscono le proprie conoscenze sul ciclo idrologico e sul trattamento delle acque.

Esiste anche una versione online del racconto, corredata di note didattiche per promuovere attività progettuali in classe. (FM) (Fonte: Europa Rapid Press)

Il sito:

http://ec.europa.eu/environment/pubs/children/zoe/index_en.htm

TRATTATI

Pubblicate le versioni consolidate del Trattato sull'Unione Europea e del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 ottobre 2012, serie C- 326 sono state pubblicate le versioni consolidate del Trattato sull'Unione Europea e del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, nonché dei loro protocolli e allegati, quali risultano a seguito delle modifiche introdotte dal trattato di Lisbona firmato il 13 dicembre 2007 ed entrato in vigore il 1° dicembre 2009.

Essa contiene, inoltre, le dichiarazioni allegate all'atto finale della Conferenza intergovernativa che ha adottato il trattato di Lisbona.

Inoltre, contiene la modifica apportata dal protocollo che modifica il protocollo sulle disposizioni transitorie allegato al trattato sull'Unione europea, al trattato sul funzionamento dell'Unione europea e al trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica.

E' anche pubblicata la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea proclamata a Strasburgo il 12 dicembre 2007 da Parlamento europeo, Consiglio e Commissione. Tale testo riprende, con i dovuti adattamenti, la Carta proclamata il 7 dicembre 2000 e la sostituisce dal 1 o dicembre 2009, data di entrata in vigore del trattato di Lisbona. In virtù dell'articolo 6, paragrafo 1, primo comma, del trattato sull'Unione europea, la Carta proclamata nel 2007 ha lo stesso valore giuridico dei trattati.

(LM) (fonte EUR-lex)

Per maggiori informazioni :

<http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:C:2012:326:SOM:IT:HTML>

VARIE

La Commissione adotta il programma di lavoro per il 2013

Il programma di lavoro riassume gli obiettivi dell'Unione in sette ambiti prioritari e le misure che devono ancora essere adottate, spiegando che la Commissione perseguirà questi obiettivi portando avanti le iniziative fondamentali già all'esame, presentando nuove proposte e facendo in modo che l'effettiva attuazione delle riforme procuri vantaggi ai cittadini. Le nuove iniziative volte ad affrontare sfide concrete nei sette ambiti prioritari mireranno a:

- realizzare un'unione economica e monetaria effettiva: nuovi atti legislativi per rafforzare la stabilità, la trasparenza e la tutela dei consumatori nel settore finanziario, basati in particolare sul progetto di unione economica e monetaria effettiva;
- promuovere la competitività attraverso il mercato unico e la politica industriale: iniziative volte a ridurre i costi per le imprese in settori quali l'IVA e la fatturazione, a rimuovere gli ostacoli alla competitività e a promuovere i principali settori di crescita attraverso partenariati pubblico-privato per la ricerca;
- connect to compete (collegare per competere): costruire oggi le reti di domani: potenziare le reti liberalizzando il settore dell'energia, incentivando gli investimenti in infrastrutture come la banda larga e modernizzando i trasporti e la logistica in Europa;
- orientare la crescita a favore dell'occupazione: inclusione e eccellenza: fornire un sostegno concreto ai disoccupati, ad esempio attraverso i servizi di collocamento pubblici, e fare in modo che l'UE si adoperi con il massimo impegno per favorire l'inclusione sociale;
- utilizzare le risorse dell'Europa per promuovere la competitività: conferire alla prospettiva a lungo termine, così importante per la crescita sostenibile, un quadro su energia e cambiamenti climatici fino al 2030 e intraprendere azioni mirate riguardanti la qualità dell'aria e i rifiuti;
- costruire un'Europa sicura: promuovere la giustizia con l'istituzione di una procura europea per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, la sicurezza attraverso la lotta contro il traffico di armi da fuoco e la cittadinanza grazie all'anno europeo dei cittadini;
- sfruttare la nostra influenza: l'Europa come attore globale: promuovere i nostri interessi e i nostri valori attraverso una nuova generazione di accordi

commerciali e un'azione mirata nel nostro vicinato e perseguire gli obiettivi di sviluppo del millennio in qualità di partner principale della cooperazione allo sviluppo. (FM) *(Fonte: Europa Rapid Press)*

Per maggiori informazioni:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-12-1131_it.htm

Il Parlamento europeo ha approvato la Risoluzione "Un programma di cambiamento: il futuro della politica di sviluppo dell'UE"

Il Parlamento europeo, vista la comunicazione della Commissione dal titolo "Potenziare l'impatto della politica di sviluppo dell'Unione europea: un programma di cambiamento" e viste le conclusioni del Consiglio "Potenziare l'impatto di sviluppo dell'UE: un programma di cambiamento", in data 23 ottobre 2012 ha approvato la Risoluzione "Un programma di cambiamento: il futuro della politica di sviluppo dell'UE".

Con la Risoluzione, accogliendo con favore le proposte del programma di cambiamento, invita la Commissione e il Consiglio, tra le altre cose, a una maggiore sensibilizzazione nei nuovi Stati membri riguardo all'importanza degli aiuti allo sviluppo, a includere nel programma gli obblighi e i doveri degli investitori stranieri che operano nei paesi in via di sviluppo relativamente al rispetto dei diritti umani, delle norme ambientali e delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL.

(LM) *(Fonte: Parlamento europeo)*

La risoluzione:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P7-TA-2012-0386+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

La Commissione sollecita l'Italia a porre fine alla discriminazione contro i prodotti del tabacco meno costosi

La Commissione europea sollecita l'Italia ad applicare senza discriminazioni le accise ai prodotti del tabacco, ciò significa che l'Italia non può esigere sulle sigarette e sul tabacco trinciato a taglio fino di minor prezzo un'accisa minima tale da superare l'imposta sui prodotti più costosi sul mercato.

La Commissione invita quindi l'Italia, a titolo di seconda fase di un procedimento d'infrazione, a modificare la propria normativa per uniformarla al diritto dell'UE. In caso d'inadempienza la Commissione europea potrà deferire il caso alla Corte di giustizia dell'UE. (FM) *(Fonte: Commissione europea)*

Per maggiori informazioni:

http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2012/10/24/Ue-nuovo-richiamo-contro-Italia-tabacco-meno-costoso_7683145.html

Ridurre i rischi del gioco d'azzardo on line

Tutto ciò che riguarda il settore delle scommesse *online* è un'attività in crescita nell'Unione europea e la Commissione europea, per questo motivo, propone regole precise e conformi all'ordinamento dell'Unione, cooperazione tra gli Stati, protezione dei cittadini e in particolar modo dei minori, prevenzione delle frodi e delle partite truccate attraverso l'ampliamento della direttiva antiriciclaggio. Nel 2011 sono 6,8 milioni gli europei che hanno scommesso online, generando 9,3 miliardi di euro di proventi per gli operatori di giochi d'azzardo online, cifra che è destinata a salire a 13 miliardi di euro entro il 2015. Le iniziative del piano d'azione saranno introdotte a partire dal 2013. (FM) (Fonte: Commissione europea)

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/mercato_interno/gambling_it.htm